

«La contessa di Hong Kong» presentata a Firenze

Un frutto minore del grande albero chapliniano

Le signore si riposano



Claudine Auger (a sinistra) e Marisa Mell si concedono qualche minuto di riposo tra una scena e l'altra del film «Le dolci signore» che stanno attualmente interpretando a Roma

Sono però ingiustificate le recensioni stroncatorie della stampa inglese e francese - La consegna dei Nastri d'argento

Dal nostro inviato

FIRENZE, 30. Consegna dei nastri d'argento e anteprima italiana della Contessa di Hong Kong: il Sindicato nazionale giornalisti cinematografici è riuscito a valorizzare i suoi premi annuali come meglio non avrebbe potuto: e al duplice avvenimento ha unito — anche per sottolineare la non casuale scelta di Firenze a sede della manifestazione — il conferimento di un ulteriore lauro: quello per il miglior documentario, realizzato da cineamatori, sulla tragica alluvione del novembre scorso.

I vincitori dei nastri d'argento quasi tutti da Gillo Pontecorvo, miglior regista per la Battaglia di Algeri, a Pier Paolo Pasolini, premiato per il soggetto originale di Uccellini e Uccellini, a Totò, suo magnifico protagonista, a Lisa Gastoni, principale interprete femminile di Sveglia e Uccellini. L'atmosfera, nel Teatro Comunale fiorentino, era festosa e mondana, come si conviene: la cerimonia dei «nastri» è fiata via lieta, tra auguri e congratulazioni, ed abbastanza in fretta: giacché tutti, non soltanto i giornalisti e i critici cinematografici, avevano una gran curiosità di vedere il più recente film di Charlie Chaplin, soprattutto dopo le praticamente unanimi «stroncate» inglesi e dopo quelle francesi (meno unanime).

discoteca

33 giri dei Dischi del Sole

Con l'anno nuovo, pioggia di Dischi del Sole. Ediz. (a quasi) 15 giri, la casa milanese punta tutto, evidentemente, sui 33 giri, il cui prezzo (tremila lire circa) resta tuttavia molto alto.

I canti dei lager

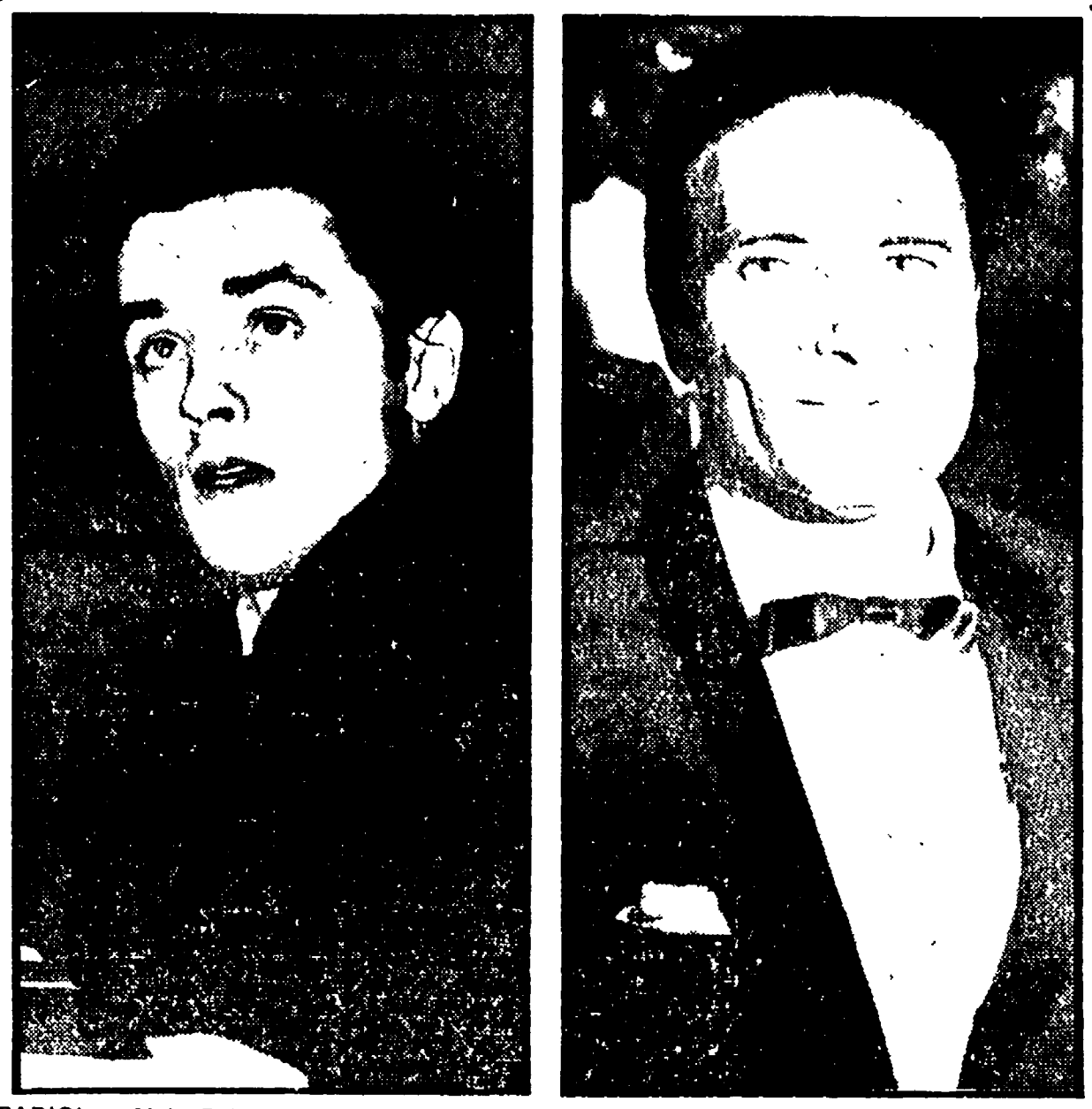
I Canti dei lager si lasciano invece alquanto perplessi. Canzoni di guerra, di esilio e di prigionia raccolte e annotati a cura di Sergio Liberovicì 137/39 (CL). Prima di tutto perché nel Canzoniere dei ribelli, Liberovicì aveva già raccolto gran parte di questo materiale ed in più ne ha restituito in forma di spettacolo. E poi perché i titoli raccolti (tre italiani, dieci europei) testimoniano di una non chiara scelta: lager, prigionia o esilio? E di quale periodo? Qui si fanno saliti dal 1927 al 1941, e allora, in questo arco di tempo, molte altre sarebbero le canzoni della prigionia, dell'esilio, politicamente e umanamente anche più incisive. Proporre ad esempio gli Stornelli di Regina Coeli (di Franco Antoniellini, sull'aria di Sor Capanna), così isolati nel grande contesto del sacrificio dei detenuti politici antifascisti è un po' come un pezzo. Mentre per quanto riguarda Orsi con i suoi «Canti di guerra» (131/36/CL), una piccola antologia dell'opera del musicista torinese che fu tra gli iniziatori del Cantacronache. Il disco ne riflette le esperienze, da quelle poetiche a quelle teatrali, a quelle di linguaggio: ci sono le nuove canzoni tratte da Shakespeare, c'è una Hulla del Non che cerca di sfruttare la tecnica giornalistica, c'è il recupero dello stile popolare attraverso l'interpretazione di Giovanna Daffini, quello dell'adattamento di testi poetici e letterari (Fortini, Calvino, Pasolini, e appunto Shakespeare). Insomma, di tutto, compresa la «cronaca». E c'è il tentativo di utilizzare la carica recitante e drammatica di attori come Glauco Mauri e Valeria Moriconi, cosa che in verità non si fa affatto convinta. A noi è piaciuta la registrazione Due sola l'avvoltoio (1958), all'Unione culturale di Torino, primo esperimento di rottura con i modelli disprezzati della canzone («è molto di valido, ancora, in quel testo, e non si tratta solo di un cedimento al gusto per l'archeologico, per il pionieristico, di fronte a questo nastro che sollecita più d'un motivo di tenerezza») e sono piaciute le registrazioni di Polenske, che Margot ci restituisce con grande sensibilità: di Declaration, cantata e suonata da Juan Antonio Antequera (le ultime parole di Gramsci); della Morte di Anita Garibaldi, cantata dalla Daffini accompagnata al violino da Vittorio Carpi. E anche, per le capacità dell'interprete, dei due brani di Shakespeare, affidati a Jo Carreau.

Il coro del Galletto di Gallura

Tra i momenti più intensi di Ci ragiono e canto erano quelli nei quali apparivano gli Agnus, ovvero il Coro del Galletto di Gallura. Adesso il loro repertorio viene proposto in un 30 cm (DS 131/32/CL) che si pone nell'attenzione del musicologo come del semplice amatore per la complessità del fenomeno linguistico, musicale, espressivo, spettacolare. Sono canti che affondano le loro radici in una terra antica e così densa di problematiche di influenza esterne, di umanità. È un servizio di realtà talvolta dolorosa, tal'altra gioiosa, destinata a portare parecchio disturbo a chi crede di poter liquidare ancora con l'etichetta di «subalterna», non cosciente, arte e soprattutto la creatività popolare. Quindi i brani e antichi come l'alba eppure così vicini, così suggestivi, così commoventi. Li interpretano Salvatore Stagnoni, Salvatore Cassoni, Pietro Carta, Francesco Cossu e Salvatore M. Citeze e alcune interviste registrate aiutano a capire meglio questi canti, significati, valore di questi canti.

set.

Vercingetorice e Giulio Cesare



PARIGI — Alain Delon (a sinistra) sarà Vercingetorice e Raf Vallone (a destra) Giulio Cesare in una versione cinematografica del libro di Jean-Jacques Rochard, che sarà realizzata dal regista Jean Aurel. I dialoghi e la sceneggiatura saranno di Jacques Laurent, lo scrittore noto sotto lo pseudonimo di Cecile Saint-Laurent, autore della fortunata serie di «Caroline Chérie». Nel film apparirà anche Cleopatra, ma l'attrice che dovrà sostenere il ruolo non è stata ancora scelta

A giugno in Italia

Arrivano gli «Animals» tutti rimessi a nuovo

le prime

Musica Antonellini all'Auditorio

Dopo una sbiadita immagine di Claudio Monteverdi, il programma (concerto di domenica scorsa) si richiama a un clima di Nino Antonellini. Proprio un bel ritratto, centrato nel contrasto di luci e di ombre, ben movimentato in un clima di Nino Antonellini. Proprio un bel ritratto, centrato nel contrasto di luci e di ombre, ben movimentato in un clima di Nino Antonellini. Proprio un bel ritratto, centrato nel contrasto di luci e di ombre, ben movimentato in un clima di Nino Antonellini.

I Nastri d'argento consegnati ieri

Regista del miglior film: Gillo Pontecorvo per La battaglia di Algeri; miglior produttore: Antonio Musca per La battaglia di Algeri; miglior soggetto originale: Pier Paolo Pasolini per Uccellini e Uccellini; migliore sceneggiatura: Age, Scarpelli, Gerni e Vincenzoni per Signore e signori; migliore attrice protagonista: Lisa Gastoni per Sveglia e Uccellini; miglior fotografia: Totò per Uccellini e Uccellini; migliore attore protagonista: Olga Villi per Signore e signori; migliore attore non protagonista: Gastone Moschin per Signore e signori; Migliore musica: Carlo Rustichelli per L'armata Brancaleone; migliore fotografia in bianco e nero: Muccio Gatti per La battaglia di Algeri; migliore fotografia a colori: Carlo di Palma per L'armata Brancaleone; migliore scenografia: Mario Chiari per La Bibbia; migliore costumista: Piero Gherardi, per L'armata Brancaleone; regista del miglior film straniero: Claude Lelouch per Un uomo, una donna.

Burdon ha riorganizzato il complesso dopo lo sbandamento dell'estate scorsa

Eric Burdon e gli Animals, uno dei complessi inglesi più famosi, arriveranno per la prima volta in Italia nel prossimo giugno. Il complesso si esibirà nel nostro paese dal 10 al 18 giugno prossimo. Al momento, non sono ancora state definite le singole tappe della tournée che certo toccherà le maggiori città italiane.

Un paio d'anni, Burdon è un singolare personaggio, che vive in una casa tutta arredata con coltelli e fucili d'antica data, e che gli offrono la cornice ideale per scrivere il libro, scrivere poesie e disegnare. Infatti, il giovane cantante, prima di darsi ai 45 giri, faceva il grafico.

Ricostruito per il video l'assassino di Lincoln

Le ore che hanno preceduto l'assassino del grande presidente degli Stati Uniti Abramo Lincoln saranno ricostruite per il video in uno sceneggiato in due puntate. La ricostruzione televisiva riguarderà l'ultima giornata terrena di Lincoln, il 14 aprile 1865, al termine della quale, in un palco del Teatro Ford di Washington, il grande statista americano fu colpito a morte dall'attor John Wilkes Booth.

I migliori film secondo i critici inglesi

LONDRA, 30. L'Associazione dei critici cinematografici inglesi, ha pubblicato in gior film del 1966. Alfe, M. 21. Il film americano è stato giudicato chi ha paura di Vietnam. Il miglior film straniero: Venti ore, lungometraggio.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



Rai V controcanale

Lumumba ritorna

Era quasi d'obbligo che «TV 7» s'occupasse del fatto della settimana scorsa, cioè del tragico episodio verificatosi a Cape Kennedy e nel quale come è noto hanno perso la vita i tre astronauti impegnati nel «Progetto Apollo». Peccato, però, che al prego della tempestività del servizio di Gianni Blasich e Carlo Mazarella sia mancato per gran parte l'altro, fondamentale, di un adeguato approfondimento dell'argomento. Le interviste nelle vie di New York, ad esempio, e al Greenwich Village, in particolare, per cogliere dal vivo le reazioni più comuni della gente di fronte al disastro che ha funestato Cape Kennedy, ci hanno dato la sensazione di essere troppo slegate, cioè a delle domande generiche come quelle che sono state poste era inevitabile che le risposte fossero evasive.

programmi

- TELEVISIONE 1'
8,30: TELESUOLA
17,30: TELEGIORNALE del pomeriggio. Segnale orario
17,45: LA TV DEI RAGAZZI - I racconti del Risorgimento. Finalino musicale con Tony Renis. Presenta Donatella Rimoldi
18,45: NON E' MAI TROPPO TARDI - Secondo corso di istruzione popolare
19,10: CONCERTO SINFONICO diretto da Herbert Albert. Pianista FRANCO MARIANO rubrica religiosa
19,45: TELEGIORNALE SPORT
20,30: TELEGIORNALE della sera - Corosello
21,00: SORDI TV: «Il vedovo», film. Regia di Livio Lisi. Interpreti: Alberto Sordi, Franca Valeri, Lino Lorenzon, Nando Bruno
22,50: ANDIAMO AL CINEMA
23,00: OGGI AL PARLAMENTO - Ai fermine: TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2'

- 21,00: TELEGIORNALE Segnale orario
21,15: SPRINT, Settimanale sportivo
22,00: SAPPORO, Settimanale di lettere ed arti
22,30: LA «BOSTON SYMPHONY ORCHESTRA» diretta da Charles Munch

RADIO

- NAZIONALE
GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 13, 15, 17, 23; 6,35: Corso di lingua inglese; 7,15: Musica solo; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10,05: Musiche da opere e commedie musicali; 10,30: La Radio per le Scuole; 11,30: Antologia Operistica; 12,05: Contrappunto; 12,47: La donna, oggi; 12,57: Zia zia; 13,35: E' arrivato un battello; 14,40: Zibaldone italiano; Canzoni dal Festival di Sanremo; 15,45: Un quarto d'ora di novità; 16: Programmazione per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche francesi; 17: La voce dei lavoratori; 18,05: Il dialogo; 18,15: Doposonno; 19,20: Gli italiani e l'automobile; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: I Vaudouilles di Antoscia Cerkente; 21,30: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi.
SECONDO
GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30;

